

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Quando la giusta via per un Mondo Aperto è la comunicazione

Con "Dare un volto" l'associazione lavora sulla formazione degli operatori, ma anche sulle emozioni grazie ad arte e racconti

Nadia Plucani

● Creare ponti ed occasioni, far conoscere persone, dare visibilità, dare quindi un volto a persone e situazioni. Ecco il progetto "Dare un volto", messo in campo dall'associazione di promozione sociale Mondo Aperto con una rete di partner: Sentieri nel mondo, Acsif Protezione della Giovane ody, BEside, MCL Movimento Cristiano Lavoratori, EnergEtica, Radio Raccontiamoci.

Un'opportunità per migliorare il dialogo tra cittadini, puntando l'attenzione sulle competenze comunicative degli adulti provenienti da contesti culturali diversi.

Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si sviluppa in diverse attività che proseguiranno fino a giugno 2026, con un evento finale nel mese di maggio aperto a tutti. Formazione per gli operatori di sportello di istituzioni e scuole, corsi di italiano per stranieri, laboratori di autoritratto gratuiti e podcast sono alcune delle attività proposte, aperte a professionisti del settore e a chi è interessato a contribuire ad una so-

cietà inclusiva, di dialogo e pace.

«Dare un volto ha una duplice veste - spiega la presidente di Mondo Aperto, Rita Parenti - capire chi ho di fronte, e quindi i corsi per operatori di sportello, e dare la possibilità a chi arriva da un altro contesto di riuscire a spiegarsi, a chiedere ciò di cui ha bisogno dal punto di vista burocratico davanti ad un operatore di Questura e Prefettura per il permesso di soggiorno, per esempio, o ad una segreteria scolastica per le pratiche che riguardano i loro figli».

Il percorso di formazione culturale e giuridica dedicato ad operatori di sportello della pubblica amministrazione e mediatori linguistico-culturali con operatori professionisti di settore,

dell'Università Cattolica e con l'avvocata Michela Cucchetti, guidano per migliorare la comunicazione specifica con adulti di origine straniera e per gestire più facilmente le differenze linguistiche e culturali nel lavoro.

Nelle scuole gli operatori di front-office si interfacciano quotidianamente con utenti di lingue e culture diverse, trovandosi talvolta in situazioni in cui la

mancata comprensione e la conseguente comunicazione poco efficace possono portare stati emotivi negativi come ansia, frustrazione, irritabilità e comportamenti magari di rabbia.

«Le segreterie delle scuole - evidenzia Rita Parenti - sono un presidio molto importante per il territorio perché è la garanzia del diritto allo studio».

Da domani, martedì 11 novembre, BEside, associazione per la prevenzione e la promozione del benessere bio-psico-sociale, terrà sei incontri, online e in presenza, di cui uno con l'avvocata Cucchetti per approfondire la normativa relativa alle diverse età.

«Lo scopo è guidare le persone a conoscersi meglio nella relazione con l'altro, diverso per lingua, cultura di appartenenza - informa Azzurra Caroprese, psicologa e psicoterapeuta, vicepresidente di BEside - e aiutarle a creare e potenziare abilità di comunicazione, di gestione delle difficoltà, di risoluzione dei problemi».

In collaborazione con Mcl nei prossimi sarà predisposta una modulistica multilingue ad uso degli sportelli, in modo da tra-



Un momento del laboratorio di Autoritratto presso la Casa delle Parole, sede di Mondo Aperto in via Tibin

durre le linee guida che riguardano la quotidianità e quindi utili nei diversi ambiti, dalla ricerca del lavoro alla lettura delle buste paga per esempio.

Il progetto "Diamo un volto", lo dicevamo, si declina in diverse azioni. Innovativa è la creazione di podcast radiofonici con il supporto di RadioRaccontiamoci aps per dare voce a tutti coloro che hanno una storia da raccontare, per conoscere un pezzetto della loro vita, per ascoltare e capire il loro vissuto. Senza giudizi e senza pregiudizi si cercherà di dare un volto alle persone che sono accanto a noi ogni giorno e che desiderano raccontare il loro vissuto, le difficoltà, i loro sogni e progetti. Per chi desidera raccontarsi senza far sapere le proprie generalità sarà tutelata la privacy. Si utilizza anche l'espressione artistica per esplorare le emozioni e l'identità. Gestito dall'artista Kenza Benjelloun, il laboratorio di autoritratto che aiuterà i partecipanti a far emergere le emozioni del momento, a tracciare un volto di sé attraverso il colore. A integrare il laboratorio espressivo saranno organizzati incontri di scrittura autobiografica. Entrambi sono aperti a tutti.

Con EnergEtica aps sarà proposto un laboratorio di Photo-Voice, un metodo di espressione particolarmente utile per chi ha difficoltà di comunicazione a livello linguistico, che attraverso un corso a un uso consapevole dell'immagine ha l'obiettivo di creare un'auto narrazione. Per dettagli e iscrizioni ai corsi è possibile contattare il 334-3563501 e mondoaperto.formazione@gmail.com.

L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE Dialogo interculturale al primo posto

● "Mondo aperto", associazione di promozione sociale è nata a Piacenza nel 2002. La sua missione è quella di favorire l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua da parte dei nuovi cittadini: bambini e ragazzi, giovani e adulti immigrati di recente nella città di Piacenza. Mondo Aperto è Centro Certificatore della lingua italiana PLIDA, CELI e CILS; organizza esami secondo le date internazionali per tutti i livelli: A2, B1 cittadinanza, ma anche B2, C1 e C2 (Info al 366-2514557 o via mail a segreteria@plidapiacenza.com).

L'associazione è impegnata anche nello stimolare un proficuo dialogo tra le diverse culture che possa arricchire lo scambio e il reciproco rispetto in una convivenza rispettosa dei valori della democrazia, della solidarietà e della pace. L'associazione si propone anche di sostenere, qualificare, orientare gli insegnanti che si dedicano a questa attività, di favorire lo sviluppo di una mentalità aperta, interculturale, accogliente nei cittadini, e di collaborare con realtà del sud del mondo che intraprendono azioni di sviluppo e solidarietà. **NP**

«Coi bimbi si parla di pace e libertà»

I corsi tenuti nelle scuole si concentrano sulla comunicazione non violenta

● Un'altra branca dell'attività di Mondo Aperto è la comunicazione non violenta. Da tre anni l'associazione promuove corsi gratuiti, finanziati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, con esperti formatori. Il prossimo febbraio in tre

scuole elementari (De Amicis, Mazzini e Giordani), per un totale di sei classi, insegnanti e studenti avranno a disposizione 20 ore per conoscersi, ascoltarsi.

«Siamo convinte che è a partire dai bambini che si può costruire un mondo di pace - dice Emiliana Giuliani, formatrice di comunicazione non violenta di Mondo Aperto -, inteso come un luogo in cui ognuno possa avere la libertà, la possibilità

di conoscere, esprimere se stesso, ascoltare ed essere ascoltato. La base della comunicazione non violenta è un ascolto consapevole di se stessi e un ascolto accogliente dell'altro, una responsabilità di ciò che si prova e si desidera e una responsabilità delle proprie azioni. Questo mi permette di trovare l'umanità dell'altro e trovare insieme soluzioni che possano essere accolte da entrambi, molto di più

di un compromesso. Questo è per la mia esperienza il modo per rendere concreta la costruzione della pace. Ognuno altrimenti porta la propria posizione e scatta sempre l'immagine del nemico. Il lavoro nelle classi sarà un percorso per la crescita personale e capace di modificare le vite. Non basta imparare una lingua per parlarsi e incontrarsi, a maggior ragione nelle scuole di Piacenza in cui c'è un alto tasso di immigrazione; non basta parlare la stessa lingua per sciogliere i conflitti. La comunicazione non violenta ha una grande valenza nella direzione dell'inclusione a qualsiasi livello». **NP**

● Un altro ramo dell'attività di Mondo Aperto aps è la formazione dei docenti. «Tutto l'anno organizziamo corsi di formazione gratuiti a vari livelli - fa sapere la presidente Rita Parenti - "Semina il segno" è il percorso gratuito per docenti, volontari, educatori che si occupano di persone scarsamente alfabetizzate o analfabetizzate nella lingua. Insegnare l'italiano a chi non è mai andato a scuola e non sa scrivere nella propria lingua comporta attenzione e metodologie».

Il corso è in collaborazione con il Comune di Piacenza nel progetto L2; è iniziato lunedì 3 novembre e proseguirà per altri 4 lunedì, tenuto dalla formatrice Francesca Bianco alla scuola media Dante di Piacenza. **NP**

Anche per i docenti un percorso per trasmettere conoscenza

AIUTAMI COMUNICHIAMO FACENDO RETE
L'alleanza fra scuola, istituzioni e famiglie
sul tema della devianza giovanile

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2025 ore 9:00-12:30

presso Salone monumentale di Palazzo Gotico - Piacenza
L'evento è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Piacenza per n 3 crediti formativi in materia non obbligatori
Tutti i relatori intervengono a titolo gratuito.

Evento finanziato da



CSV Emilia
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
Fidenza • Parma • Reggio



Il convegno si rivolge a:

RAGAZZI, perché sentirsi ascoltati e accolti nei momenti di difficoltà è la base per poter trasformare le esperienze negative in risorse per il futuro. Sia nel mondo giovanile che in quello adulto esistono tante realtà dedicate ad ascolto e sostegno. Imparare a chiedere aiuto è il primo passo per stare bene.

SCUOLE, ENTI, PROFESSIONISTI E FAMIGLIE, perché creare momenti di ascolto, confronto e messa in rete delle esperienze valorizza le competenze di ognuno e aumenta le potenzialità di tutti.

Saluti istituzionali

Intervengono:

- Carlotta Bonomi, Stud.ssa Istituto Tecnico Romagnosi-Casali e ideatrice del convegno
- Dott. ssa Nicoletta Corvi, Assessore alle politiche sociali del Comune di Piacenza
- Dott. ssa Marisella Gatti, Presidente sezione civile Tribunale di Piacenza
- Dott. ssa Grazia Pradella, Procuratrice della Repubblica
- Dott. ssa Margherita Prandi, Avvocato curatore speciale del minore
- Dott. ssa Nicoletta Bersani, Consulente tecnico di parte - psicoterapeuta
- Dott. ssa Lucia Savoia, Consulente tecnico d'ufficio
- Prof.ssa Cristiana Donato (Istituto Professionale A. Casali) e Elisabetta Balordi (Fondazione la Ricerca ETS) accompagnate da Carlotta Bonomi e le ragazze della task force dell'Istituto A. Casali (modalità di ascolto attivo all'interno dell'Istituto Tecnico Romagnosi-Casali)
- Dott. ssa Paola Poggi, Responsabile unità operativa minori del territorio

Moderata: Avv. Claudia De Monti

PER INFORMAZIONI: CSV Emilia - Piacenza Tel. 0523 306120

